

Piano per l'Inclusione

ICS "ALDO MORO" di Corbetta

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES PER L'A.S. 2025/26 E
COSTITUISCE UN'IPOTESI DI MIGLIORAMENTO PER L'A.S. 2026/27**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nominato dal Dirigente Scolastico in data 21/10/2025 su proposta del Collegio dei Docenti, e dalla Funzione Strumentale Area 3 – "Successo formativo alunni stranieri";
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), si propone di:

1. Garantire il diritto all'apprendimento e alla piena partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali e promuovendo pari opportunità di successo formativo.
2. Favorire il benessere scolastico, relazionale ed emotivo degli studenti, creando un clima accogliente e inclusivo per alunni, famiglie e personale scolastico.
3. Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, esclusione e dispersione scolastica.
4. Sostenere gli alunni con disabilità, DSA, BES e gli studenti provenienti da contesti culturali e linguistici differenti, promuovendone la piena inclusione scolastica e sociale.
5. Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, servizi territoriali, enti locali e associazioni attraverso pratiche condivise e una corresponsabilità educativa efficace.
6. Sviluppare una cultura dell'inclusione condivisa da tutta la comunità scolastica, promuovendo la diffusione di buone pratiche educative e organizzative.
7. Migliorare l'accessibilità degli ambienti di apprendimento, dei materiali didattici e delle risorse educative.
8. Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive, cooperative, innovative e personalizzate, rispondenti ai diversi bisogni formativi degli studenti.
9. Realizzare percorsi di formazione e aggiornamento per il personale scolastico sui temi dell'inclusione e delle strategie didattiche efficaci.
10. Monitorare e valutare periodicamente l'efficacia delle azioni inclusive adottate dall'Istituto, al fine di garantire il miglioramento continuo dei processi di inclusione.

Il nostro Istituto mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: promuovendo una scuola accogliente e partecipativa, fondata sui valori del rispetto, dell'equità e della valorizzazione delle differenze; favorendo relazioni positive tra studenti, famiglie e personale scolastico; rafforzando la collaborazione con il territorio e diffondendo pratiche inclusive orientate al benessere, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.
2. **Politiche inclusive**: definendo e condividendo procedure, protocolli e criteri organizzativi orientati all'inclusione; garantendo pari opportunità di accesso, partecipazione e apprendimento per tutti gli alunni; promuovendo la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio; valorizzando le risorse professionali disponibili e sostenendo la formazione continua del personale. Creando un ambiente scolastico accogliente, nel quale nuovi alunni e docenti siano accompagnati nel percorso di inserimento e valorizzati nelle loro specificità; ponendo attenzione alle situazioni di disagio e attuando interventi mirati per favorire il benessere, la partecipazione e lo sviluppo di relazioni positive, al fine di consolidare una comunità educativa equa, inclusiva e partecipativa.
3. **Pratiche inclusive**: attuando strategie didattiche inclusive, personalizzate e cooperative, coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti; pianificando e gestendo la collaborazione tra pari, personalizzando i percorsi di apprendimento e rispettando i tempi di ciascuno; predisponendo interventi mirati per gli alunni con disabilità, DSA, BES e per gli studenti con background linguistico e culturale differente; utilizzando strumenti e risorse accessibili e monitorando costantemente i processi di apprendimento. Il tutto al fine di promuovere la partecipazione attiva, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle più recenti indicazioni pedagogiche e normative in materia di inclusione.

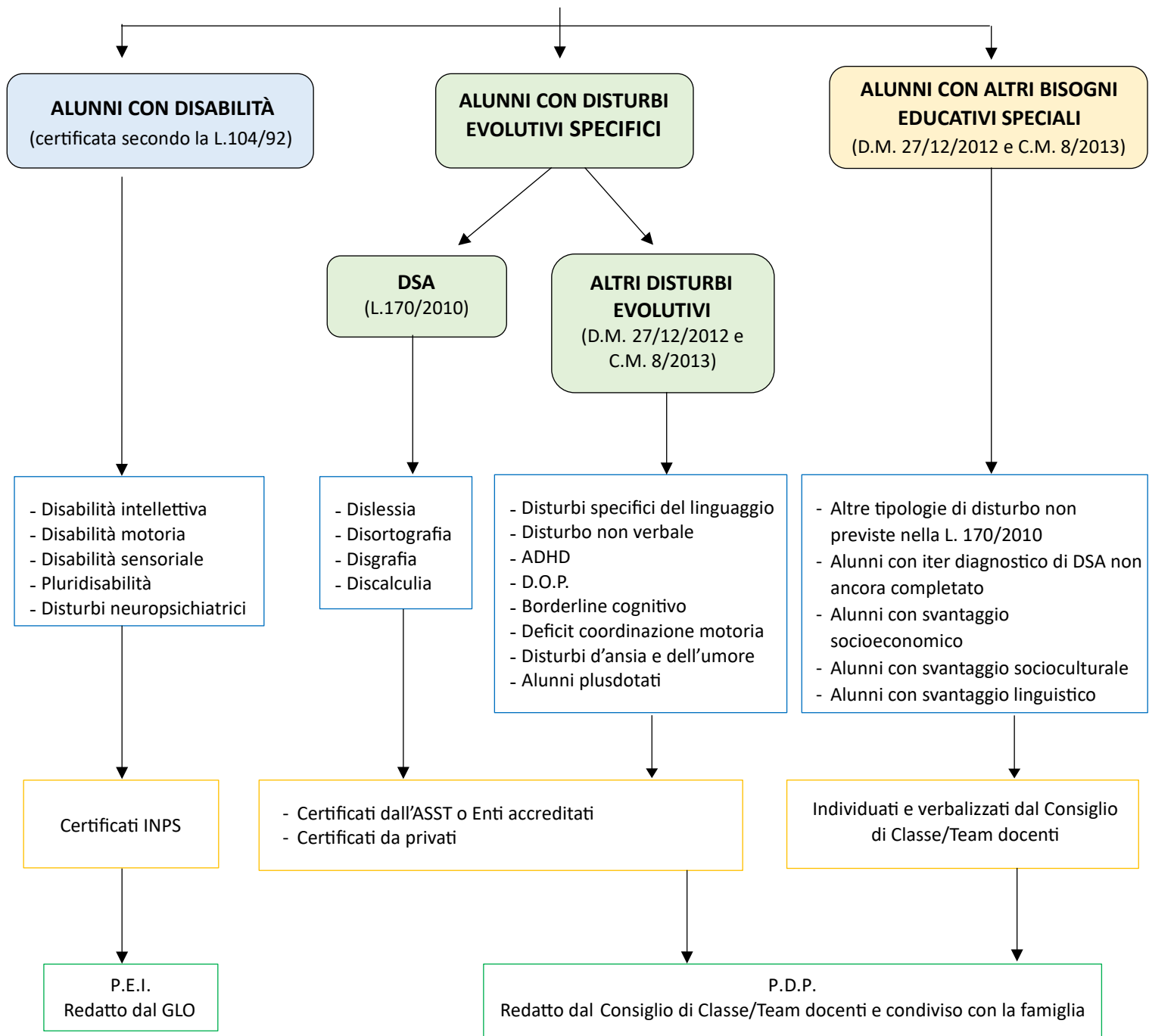
Normativa di riferimento:

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale 6 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- D. Lgs. 66/2017.
- D. Lgs. 96/2019.
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e Linee Guida.
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022.
- Decreto Interministeriale n. 153/2023 “Modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli e le linee guida”.
- D. Lgs 62/2024 “Nuovo approccio alla valutazione della disabilità, finalizzato a una migliore assistenza e integrazione, in attuazione della legge delega 22 dicembre 2021, n. 227”.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	6
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITA'	7
RISORSE PROFESSIONALI	8
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	8
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	9
RISORSE – MATERIALI	11
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	13
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F	14
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	15
AUTOVALUZIONE PER LA QUALITA' DELL'INCLUSIONE	16
SEZIONE C	18
OBIETTIVI E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO	18
OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	18

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	367	796	510	1.673

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	7	33	32	72	4%
Vista	-	-	-	-	-
Udito	-	-	-	-	-
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	33	32	72	4%
di cui art.3 c.3	5	16	11	32	1,8%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	19	59	78	6%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)						
	Infanzia	Primaria	Secondaria		TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione *	0	15	9		24	1%
Individuati senza diagnosi/relazione **	4	38	34		76	4%
Alunni con cittadinanza non italiana	62	131	52		245	14%
di cui NAI (Neo Arrivati in Italia)	-	21	10		31	-
Alunni in istruzione domiciliare		12	5		17	>1%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	66	184	95		362	20%

* *alunni con DES (Disturbi Evolutivi Specifici) quali ADHD, deficit linguaggio, funzionamento intellettuale limite...)*

** *alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) riconducibili a svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	53
Infanzia	6
Primaria	26
Secondaria	21
... di cui specializzati	19
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Personale educativo	29
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale (art. 7)	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	-
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto: psicologi, pedagogisti	3
Altro (volontari "Scuola Senza Frontiere")	7

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Presenza di un'organizzazione inclusiva consolidata, fondata sulla corresponsabilità e sulla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola (pedagogisti, psicologi e personale docente) e gli specialisti esterni coinvolti nei percorsi degli alunni.
- Adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, quali la personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti e la progettazione condivisa per classi parallele, finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.
- Collaborazione con i volontari dell'associazione "Scuola Senza Frontiere" per il supporto linguistico agli alunni non italofofoni.
- Impiego di docenti dell'organico di sostegno per la realizzazione di un percorso di facilitazione linguistica nella scuola secondaria, nell'ambito del Progetto FAMI Sillabi, in collaborazione con il Centro COME.
- Impiego dei docenti dell'organico di potenziamento a supporto delle situazioni di maggiore complessità educativa e didattica, contribuendo alla gestione delle criticità e al miglioramento del clima inclusivo nelle classi.

Criticità:

- Organico di sostegno non sempre adeguato ai bisogni dell'utenza, anche a causa dell'insorgenza di nuove certificazioni nel corso dell'anno scolastico.
- Necessità di un ulteriore consolidamento delle competenze specifiche dei docenti di sostegno.
- Persistenza di incertezze nella compilazione del PEI, nella certificazione delle competenze e nella personalizzazione delle prove d'esame del primo ciclo per gli alunni con disabilità.
- Sottodimensionamento del personale ATA rispetto alle esigenze organizzative dell'Istituto.
- Comunicazione non sempre efficace e tempestiva con il personale educativo.
- Progressiva riduzione del monte ore assegnato al personale educativo a supporto degli alunni.

Ipotesi di miglioramento:

- Garantire una più efficace risposta ai bisogni educativi e inclusivi degli alunni attraverso un monitoraggio costante delle nuove certificazioni e una tempestiva ridefinizione delle risorse disponibili.
- Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti di sostegno sulle metodologie inclusive, sulla normativa di riferimento e sulle pratiche didattiche efficaci.
- Consolidare le competenze del personale docente nella redazione del PEI, nella certificazione delle competenze e nella personalizzazione delle prove d'esame attraverso momenti di formazione e confronto.
- Promuovere il rafforzamento dell'organico ATA in relazione alle esigenze organizzative e ai bisogni di inclusione dell'Istituto.
- Migliorare la comunicazione e il coordinamento tra scuola e personale educativo mediante la definizione di procedure condivise e incontri periodici di raccordo.
- Favorire il mantenimento di adeguati livelli di supporto educativo per gli alunni, monitorando l'impatto delle riduzioni orarie e segnalando i bisogni agli enti competenti.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione (n. 2)
- Referenti docenti di sostegno di plesso (n. 2)
- Docenti di sostegno (n. 4)

In caso di necessità possono essere ulteriormente convocati:

- Rappresentanti dei genitori
- Assistenti sociali del Comune
- Rappresentanti dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile territoriale
- Rappresentanti delle Cooperative di educatori dell'Istituto

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è un organismo scolastico che si occupa di promuovere e organizzare l'inclusione degli alunni con **BES**. Ha il compito di rilevare i bisogni dell'Istituto, elaborare, aggiornare e verificare il **Piano per l'Inclusione (PI)** e promuovere una cultura inclusiva.

Inoltre documenta e comunica alla comunità educante (docenti, famiglie e ASST) i progetti attivati per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Il GLI valuta anche il livello di inclusività della scuola e propone azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE **(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)**

Dirigente Scolastico: garantisce il processo di inclusione all'interno dell'Istituto, promuovendo una cultura orientata all'accoglienza e alla valorizzazione delle differenze. Coordina e presiede gli organismi collegiali preposti, compreso il GLI, favorendo la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio delle azioni inclusive. Promuove iniziative e progetti finalizzati all'inclusione scolastica, definisce criteri e modalità per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali disponibili e cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo e formativo degli alunni, sia interni sia esterni all'Istituto, al fine di garantire un'efficace rete di collaborazione.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: supporta il Dirigente Scolastico nella promozione e nel coordinamento delle azioni finalizzate all'inclusione degli alunni con BES. Fornisce consulenza e supporto ai docenti nella predisposizione della documentazione prevista dalla normativa vigente, coordinando la stesura del PI e favorendo la corretta elaborazione dei PEI e dei PDP. Promuove la diffusione di strategie educativo-didattiche inclusive e l'utilizzo di strumenti e metodologie adeguati ai bisogni degli alunni, individuando opportunità formative rivolte al personale scolastico. Coordina inoltre le attività di accoglienza, continuità e orientamento, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso specifici percorsi e progetti ponte. Cura i rapporti con i servizi territoriali e gli enti esterni coinvolti nei processi di inclusione, promuovendo il confronto e la collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti al fine di garantire la condivisione degli interventi educativi e formativi.

Referenti per l'Inclusione nei singoli plessi: collaborano con la Funzione Strumentale e con i referenti d'Istituto per l'inclusione al fine di garantire un efficace monitoraggio dei percorsi inclusivi e una costante attenzione ai bisogni degli alunni. Favoriscono il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti nel processo educativo, supportando la comunicazione e la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e servizi territoriali. Contribuiscono inoltre alla diffusione delle buone pratiche inclusive e alla condivisione di procedure e strumenti funzionali alla realizzazione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo.

Coordinatore organizzativo e didattico: in ciascun plesso è individuato un docente con funzioni di coordinamento organizzativo e didattico, incaricato di promuovere e coordinare iniziative volte a favorire l'accoglienza, l'inclusione e il benessere di tutti i bambini e gli alunni. In collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti e le altre figure di riferimento, contribuisce alla realizzazione di un ambiente educativo accogliente e attento ai bisogni di ciascuno, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e la diffusione di pratiche inclusive condivise.

Referente per alunni stranieri e background migratorio: coordina e monitora le attività finalizzate all'accoglienza e all'inclusione degli studenti neoarrivati e di origine straniera. Supporta il percorso di inserimento scolastico, favorendo la rilevazione dei bisogni linguistici ed educativi e promuovendo interventi mirati per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (L2). Contribuisce inoltre alla diffusione di pratiche interculturali e alla promozione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e rispettoso delle diverse identità culturali.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina, promuove e monitora le azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e di ogni forma di prevaricazione tra pari. Supporta inoltre la gestione delle situazioni segnalate, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa e dai protocolli d'Istituto.
Collegio dei Docenti: concorre alla definizione delle politiche inclusive dell'Istituto, discutendo e deliberando il PI e promuovendo l'adozione di strategie educative e didattiche orientate all'inclusione. Al termine dell'anno scolastico, verifica l'efficacia delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti, individuando eventuali criticità e definendo proposte di miglioramento per la programmazione successiva.
Consiglio di Classe/Intersezione/Team dei Docenti/: svolge un ruolo centrale nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi inclusivi. Sulla base delle osservazioni pedagogico-didattiche, della documentazione clinica e delle eventuali certificazioni presentate dalle famiglie, individua i bisogni educativi degli alunni e valuta l'opportunità di adottare percorsi di personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento. Provvede alla predisposizione e all'aggiornamento del PEI e del PDP, in collaborazione con le famiglie, gli specialisti e le altre figure coinvolte nel percorso educativo dell'alunno.
Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): è l'organismo preposto alla progettazione, attuazione, monitoraggio e verifica del percorso educativo e didattico degli alunni con disabilità. È composto dal Consiglio di Classe/Intersezione/Team dei Docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Fanno parte del GLO i genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali interne ed esterne che intervengono nel processo educativo e inclusivo, nonché, ove previsto, i componenti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e gli altri soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. Il GLO si riunisce periodicamente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle esigenze del singolo caso, per elaborare, approvare, verificare e aggiornare il PEI. Il Gruppo formula inoltre proposte relative al fabbisogno di risorse professionali, di assistenza e di supporto necessarie per garantire il diritto allo studio e la piena inclusione scolastica dell'alunno. Promuove infine azioni volte a favorire la continuità educativa e didattica nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e sostiene i percorsi di orientamento, in un'ottica di sviluppo dell'autonomia e di progettazione del futuro percorso formativo e di vita.
Assistente all'autonomia e alla comunicazione: concorre alla realizzazione del progetto inclusivo dell'alunno con disabilità, collaborando con i docenti, la famiglia e le altre figure educative coinvolte nel percorso scolastico. Opera nell'ambito educativo-assistenziale, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e comunicativa dell'alunno e sostenendone la partecipazione attiva alle attività scolastiche. Partecipa agli incontri del GLO, apportando il proprio contributo professionale alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio del PEI.
Le famiglie: rappresentano una componente fondamentale del percorso inclusivo e partecipano attivamente alla progettazione educativa e didattica degli alunni, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione con la scuola. Sono coinvolte nei momenti significativi del percorso scolastico dei propri figli e nella condivisione degli strumenti di progettazione individualizzata e personalizzata, quali il PEI e il PDP. La scuola promuove un dialogo costante con le famiglie attraverso incontri programmati, colloqui periodici e occasioni di confronto legate a specifiche esigenze educative o organizzative. Tale collaborazione favorisce la condivisione di obiettivi, strategie e interventi, contribuendo a garantire coerenza educativa tra il contesto scolastico e quello familiare.

Il Servizio Sociale: collabora con l'Istituto nella presa in carico delle situazioni che richiedono un intervento integrato tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Partecipa, ove previsto, agli incontri di raccordo e agli incontri del GLO, contribuendo con le proprie competenze professionali alla definizione e alla condivisione del progetto educativo dell'alunno. In collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, concorre alla predisposizione, all'attuazione e al monitoraggio degli interventi previsti nel PEI, favorendo il coordinamento delle azioni e la costruzione di una rete efficace di supporto a tutela del benessere e dell'inclusione dell'alunno.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità degli ambienti scolastici: tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di ausili e soluzioni organizzative finalizzate a garantire l'accessibilità e la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica. Gli spazi e le strutture sono progettati e organizzati per favorire l'inclusione e l'autonomia degli alunni con disabilità, attraverso interventi volti a ridurre o eliminare le barriere architettoniche. Sono presenti, ove necessario, rampe di accesso, ascensori e percorsi privi di ostacoli che consentono una fruizione sicura e agevole degli ambienti scolastici. L'Istituto promuove inoltre una costante attenzione all'accessibilità degli spazi e delle risorse, al fine di garantire pari opportunità di partecipazione, apprendimento e benessere a tutti gli alunni.

Accoglienza, gradevolezza e fruibilità degli ambienti: l'Istituto si impegna a rendere gli ambienti scolastici accoglienti, gradevoli e funzionali, favorendo il benessere di tutti gli alunni e la qualità della vita scolastica. Le scuole, nei limiti delle risorse disponibili, curano l'organizzazione degli spazi in modo da favorire la partecipazione attiva e serena alla vita della classe. All'interno delle aule e degli spazi comuni sono talvolta predisposte aree dedicate ad attività personalizzate, finalizzate a rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni e a promuovere percorsi didattici inclusivi e flessibili.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi in aule predisposte per gli alunni con BES
- aule con PC ad uso esclusivo dei BES
- biblioteca
- servizi per l'assistenza igienico – sanitaria

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- piattaforma COSMI a supporto della realizzazione dei PEI e dei PDP
- Tablet e PC ad uso specifico dei BES
- Tastiera facilitata e semplificata
- VOCAs

COLLABORAZIONI

Rapporti con gli Enti Locali e servizi per l'inclusione: l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione con gli Enti Locali, di natura prevalentemente organizzativo-gestionale, finalizzati alla progettazione e all'attuazione di interventi volti a garantire il diritto allo studio e l'inclusione degli alunni. In particolare, la scuola collabora con l'Amministrazione comunale per la definizione

e l'adeguamento dei servizi di trasporto scolastico e di refezione, in relazione a specifiche situazioni di bisogno e a particolari esigenze organizzative.

Per favorire i processi di inclusione, è attivo un servizio di assistenza educativa e all'autonomia (A.S.A.) e di supporto individualizzato alla comunicazione e alla relazione, affidato a educatori comunali e gestito prevalentemente dalla cooperativa Silvabella, con finanziamento a carico del Comune di Corbetta. Dei 29 educatori coinvolti nel servizio, soltanto 5 sono stati assegnati dai Comuni di Cislano, Santo Stefano Ticino e Sedriano.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e con i referenti dei Servizi Sociali comunali, monitora e coordina gli interventi educativi, al fine di garantirne la coerenza e l'integrazione all'interno dei percorsi scolastici degli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado, i laboratori di italiano L2 sono affidati a personale esperto esterno e finanziati attraverso il Fondo per il Diritto allo Studio.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e la Formazione: l'Istituto partecipa alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalla Scuola Polo per l'Inclusione (I.C.S. Bonvesin de la Riva – Ambito territoriale 26 della provincia di Milano), nell'ambito delle attività di rete finalizzate al miglioramento continuo delle pratiche inclusive.

La Scuola Polo svolge inoltre un ruolo di supporto e consulenza nella individuazione degli ausili e dei sussidi didattici più idonei in relazione ai bisogni degli alunni con disabilità, nonché nella gestione degli stessi anche in regime di comodato d'uso. Promuove e favorisce lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo efficace di ausili, strumenti tecnologici e risorse digitali a supporto dei processi di inclusione scolastica, contribuendo al potenziamento delle pratiche educative inclusive sul territorio.

Con Enti esterni:

l'Istituto collabora con le seguenti associazioni

- ASST Ovest-MI – Servizi Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)
- Associazione "Abbraccio" di Arluno
- Centro Sacra Famiglia di Cesano Boscone e Marcallo
- GRUPPO ERRE Centro socio educativo C.S.E. di Parabiago
- Centro TOG – "Carlo De Benedetti" di Milano
- Cooperativa sociale "InnovAzione Reciproca" di Marcallo
- Istituto Golgi Redaelli di Abbiategrasso
- terapisti esterni coinvolti dalle famiglie

per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Con Associazioni di volontariato del Territorio:

Quest'anno sono stati effettuati i seguenti interventi:

- nella scuola Primaria e Secondaria, dal mese di ottobre, con i volontari di "Scuola Senza Frontiere" percorsi di insegnamento di italiano L2 e/o supporto all'apprendimento delle singole discipline. I laboratori di italiano L2 o di studio si svolgono in orario scolastico e prevedono attività di alfabetizzazione in un piccolo gruppo ed eventualmente anche in modo individualizzato.
- con i volontari della Croce Azzurra per il trasporto degli alunni con disabilità nel tragitto casa-scuola e scuola-terapia.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Ogni docente si è occupato in modo autonomo della propria formazione in base all'offerta formativa prevista dal territorio per promuovere l'inclusione in classe e nell'ambito del contesto scolastico.

Formazione richiesta: in relazione ai bisogni presenti all'interno dell'Istituto, sempre crescenti e più articolati, è necessario che la formazione sia sempre più estesa e capillare sia per gli insegnanti di sostegno sia per gli insegnanti curricolari. I docenti saranno pertanto sollecitati a partecipare ai corsi di formazione proposti dalla Scuola Polo per l'inclusione e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Punti di forza e di debolezza:

- la partecipazione ad alcuni corsi di formazione ha dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione;
- il numero di docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità (TFA; INDIRE) è in costante aumento;
- si rileva un numero non ancora adeguato di docenti curricolari coinvolti in percorsi di formazione specifici sui temi dell'inclusione. Tale situazione può limitare la diffusione di pratiche condivise e innovative, con possibili ricadute sulla progettazione didattica personalizzata, sull'attuazione degli interventi inclusivi e sui processi di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- la mancanza di momenti di confronto strutturati (in modo particolare per la scuola secondaria) riduce le fasi di confronto tra i docenti e la condivisione di buone pratiche.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Progetti per l'inclusione nel PTOF

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità si realizza attraverso un consolidato approccio inclusivo, ulteriormente favorito dalle opportunità offerte dalla diversificazione degli spazi e delle aree di apprendimento all'interno delle aule, ormai pienamente attuata nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto. Tale impostazione si concretizza mediante il consolidamento di buone pratiche inclusive, adottate da diversi anni, tra cui riveste particolare importanza l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di disagio riconducibili a svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. In presenza di tali bisogni, i Consigli di classe/Interclasse/Team docenti predispongono percorsi didattici personalizzati, costantemente monitorati e verificati in itinere, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Questo approccio consente non solo di sostenere e valorizzare gli studenti che presentano difficoltà o bisogni educativi specifici, ma anche di promuovere percorsi di potenziamento rivolti agli alunni che manifestano particolari attitudini e livelli di eccellenza.

L'Istituto promuove inoltre numerosi progetti verticali che coinvolgono i diversi ordini di scuola, favorendo la continuità educativa e la costruzione di esperienze formative condivise. Tra questi si segnalano i percorsi dedicati alla Sicurezza, "La mia scuola per la Pace", la "Settimana dell'Ambiente", "L'Isola della Solidarietà" e il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

Particolare attenzione è riservata alla continuità scolastica attraverso la progettazione di specifici "progetti ponte" che accompagnano gli alunni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado). L'Istituto coordina inoltre, ove necessario, le azioni di raccordo e orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti del secondo ciclo di istruzione.

Punti di forza:

Le risorse disponibili sono state destinate prevalentemente al sostegno di interventi finalizzati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti, con particolare attenzione ai bisogni formativi di tutti gli alunni. L'Istituto dedica una costante attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, tra cui alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con svantaggio socio-culturale, studenti di origine straniera e appartenenti alle comunità Rom e Sinti. A tal fine, sono state consolidate modalità di progettazione didattica personalizzata, orientate alla piena inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Le principali azioni attivate dalla scuola comprendono:

- la predisposizione di percorsi di apprendimento specifici e personalizzati;
- la realizzazione di esperienze di apprendimento significative in un'ottica inclusiva, anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che valorizzano diversi linguaggi espressivi, quali quello musicale, corporeo, artistico e manipolativo;
- l'attuazione di attività finalizzate alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola mediante specifici "progetti ponte";
- la collaborazione con associazioni e realtà del territorio per interventi di mediazione culturale e facilitazione linguistica, tra cui il progetto "Scuola Senza Frontiere";
- la realizzazione dei progetti "Aree a rischio" e "Aree a forte processo migratorio", che prevedono pacchetti orari dedicati a interventi di supporto rivolti ad alunni neoarrivati in Italia (NAI), a piccoli gruppi o a intere classi, in relazione ai bisogni rilevati dai docenti;

- nelle classi seconde e terze della scuola primaria vengono inoltre attuate attività di screening per l'individuazione precoce di possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con particolare riferimento alla dislessia e alla discalculia. Tali attività sono accompagnate da momenti di informazione e confronto rivolti sia ai docenti sia alle famiglie;
- l'adesione alla rete COSMI consente all'Istituto di adottare modelli condivisi per la redazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, favorendo il monitoraggio dei percorsi, la verifica degli esiti e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno.

L'intera progettazione didattica e organizzativa della scuola è orientata a garantire il diritto all'apprendimento, la partecipazione attiva e il successo formativo di ogni studente, nel rispetto delle specificità e delle potenzialità individuali.

Punti di debolezza:

- la frequente instabilità dell'organico di sostegno e la carenza di docenti specializzati rendono difficile il consolidamento delle buone pratiche inclusive e la sperimentazione di strategie e metodologie didattiche efficaci e condivise;
- si registra un progressivo aumento del numero di alunni che, pur in assenza di certificazioni formali, manifestano bisogni educativi che richiedono interventi personalizzati e percorsi di supporto mirati;
- emerge la necessità di disporre di un adeguato contingente di personale docente e di risorse orarie da gestire con flessibilità organizzativa, al fine di rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni degli studenti;
- si rileva la necessità di garantire una piena e uniforme applicazione dei protocolli di accoglienza e inclusione rivolti agli alunni con background migratorio;
- risulta opportuno definire e condividere procedure e strumenti comuni per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- si evidenzia l'esigenza di predisporre un vademecum di buone pratiche rivolto ai docenti di sostegno, finalizzato a favorire la continuità degli interventi, la condivisione delle esperienze professionali e l'adozione di modalità operative comuni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria
- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione
- Dipartimenti

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, *peer education*, *peer tutoring*, ...):

- Apprendimento differenziato e personalizzato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- *Tutoring e peer tutoring*

- *Learning by doing*
- *Problem solving*
- Adattamento/Semplificazione del testo
- *Cooperative Learning*
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (*prompting e fading*)
- Concatenamento (*Chaining*)
- Modellaggio (*Shaping*)
- *Task analysis*
- *Token economy*

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche differenziate e personalizzate. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti: gli incontri, momenti di confronto, sono utili sia per lo scambio di informazioni iniziale, sia per il monitoraggio e l'adeguamento delle modalità operative e dei percorsi in atto.

Bisogni rilevati/Priorità:

- Necessità di rafforzare la collaborazione e il raccordo operativo con le ASST.
- Collaborazione non sempre adeguata da parte di alcune famiglie nell'avvio e nel proseguimento dei percorsi di valutazione e presa in carico.

- Permangono difficoltà, da parte dei Consigli di Classe/Intersezione/Team docenti, nell'individuazione tempestiva e sistematica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con conseguente possibile ritardo nell'attivazione delle misure di supporto.
- Si rilevano difficoltà nella lettura, interpretazione e corretta gestione della documentazione diagnostica e certificativa, con ricadute sulla predisposizione coerente dei diversi strumenti di progettazione personalizzata (PDP) e sulla definizione di adeguate azioni di potenziamento.
- Si evidenziano criticità nella gestione educativa e didattica degli alunni con disturbi del comportamento, con particolare riferimento all'applicazione di strategie efficaci di prevenzione e contenimento delle situazioni problematiche.
- Si registrano difficoltà nell'utilizzo delle piattaforme COSMI per la progettazione e la gestione della documentazione inclusiva.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Rafforzare la collaborazione con le ASST	Alimentare un dialogo attivo e la partecipazione a momenti di confronto interistituzionale nei GLO.
Rapporti e collaborazioni con le famiglie	Incrementare il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nei percorsi di valutazione e presa in carico degli alunni, promuovendo azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto.
Individuazione BES	Rafforzare le competenze dei docenti dei Consigli di Classe/Intersezione/Team docenti nell'individuazione tempestiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella lettura e interpretazione della documentazione diagnostica e certificativa e nella predisposizione degli strumenti di progettazione e valutazione personalizzata, attraverso percorsi di formazione specifici, l'adozione di strumenti condivisi di osservazione sistematica, la definizione di linee guida operative d'Istituto e la promozione di momenti strutturati di confronto e collaborazione tra i docenti.
Disturbi del comportamento e plus-dotazione	Implementare strategie educativo-didattiche efficaci per la gestione degli alunni con disturbi del comportamento e con plus-dotazione, attraverso formazione mirata, condivisione di buone pratiche e supporto da parte di figure di riferimento interne all'Istituto.

Metodologie didattiche inclusive e flessibili	Favorire l'adozione di metodologie didattiche inclusive e flessibili, che prevedano molteplici modalità di accesso ai contenuti, di espressione e di coinvolgimento, valorizzando i diversi stili cognitivi e i bisogni educativi degli studenti. Promuovere una gestione della didattica in un'ottica di progettazione e regolazione dei processi di apprendimento, secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), al fine di garantire la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni.
Conoscenza e utilizzo delle piattaforme COSMI	Promuovere attività di formazione e tutoraggio rivolte ai docenti per l'utilizzo delle piattaforme COSMI, predisporre strumenti operativi condivisi per la gestione della documentazione inclusiva, semplificare le procedure di firma digitale e di accesso alla documentazione e favorire la partecipazione delle famiglie attraverso materiali informativi chiari e attività di supporto dedicate.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni con BES. Stesura di un <i>vademecum</i> per gli insegnanti di sostegno.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) e dalla Funzione Strumentale Area 3 – “Successo formativo alunni stranieri” in data 24/06/2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/2025